



MITI E FALSI DEI

In attesa del rinnovo del CCNL del Comparto PCM (... da ormai 10 anni!) ed in particolare del parere del MEF riguardo l'Atto di indirizzo inviato dalla nostra Amministrazione, alcune OO.SS. hanno chiesto l'apertura del tavolo di contrattazione per i passaggi economici con decorrenza gennaio 2019, come previsto dai Contratti Nazionali tuttora vigenti (in allegato).

Ad oggi non abbiamo avuto riscontro alla richiesta, anche se – tenuto conto del comportamento ignavo e noncurante dell'Amministrazione avuto finora – ce lo aspettavamo e ci stiamo preparando ad azioni più incisive.

Tornando al rinnovo contrattuale, aleggia sempre l'onnipresente fantasma della meritocrazia, strumento cui ricorrono le élites che ci governano per denigrare e piegare volontà e determinazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti sindacali e, di conseguenza, ridurre il loro potere contrattuale.

Parlare di meritocrazia richiama alla mente, in automatico e per contrasto, l'inefficienza e l'indolenza. E' un ritornello che si ripresenta da decenni ogniqualvolta si voglia fare propaganda elettorale sulla pelle e sulla dignità dei pubblici dipendenti.

Voler collegare il salario accessorio ad una ambigua "meritocrazia", da valutare in Presidenza, significa aver capito poco o nulla della complessità dell'Amministrazione e dell'organizzazione del lavoro che la caratterizza, oppure si mente sapendo di mentire.

Noi non ci stiamo ad entrare in questo gioco perverso che dietro irrilevanti "mancette" vuole costringere i dipendenti a sottostare all'arbitrio di certa dirigenza che, la meritocrazia, non sa nemmeno dove sta di casa.

25 gennaio 2019